

Curare la terra. Luoghi, pratiche, esperienze

giornate internazionali di studio sul paesaggio, decima edizione

dedicate a Louis Guillaume le Roy (1924-2012)

Treviso, giovedì 20 e venerdì 21 febbraio 2014

Marco Romano

Paesaggi alpini: relazioni di cura e pratiche amorevoli

Attraverso l'utilizzo di sequenze di due film documentari (*Cheyenne, trent'anni* – 2008 e *Piccola terra* – 2012) realizzati in collaborazione con il regista Michele Trentini, si mostreranno e commenteranno alcuni tra i tanti esempi di buone pratiche mirate alla cura, alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio in area alpina, in controtendenza rispetto all'abbandono, all'incuria, alla predazione, alla cementificazione, allo sfruttamento e allo stravolgimento ambientale, ecologico, estetico, sociale e culturale dei luoghi.

Le sequenze del primo docufilm raccontano la peculiarità e la "filosofia" del pascolo di una pastora di pecore, volto alla "cura e al mantenimento del paesaggio" in una valle del Trentino. Nel secondo, le sequenze scelte documentano un progetto di adozione (parola che contiene in sé i concetti e le pratiche di cura e amore) di terrazzamenti abbandonati, avviato positivamente da alcuni anni nel Canale di Brenta, in provincia di Vicenza, grazie al lavoro di studio, di ricerca e di salvaguardia svolto dal Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova (prof. Mauro Varotto).

L'intervento propone anche una breve panoramica di immagini che riguardano alcune fasi del ripristino di muri a secco e del restauro/rinascita di un villaggio abbandonato in Val d'Ossola (Piemonte), voluti e realizzati da un'associazione di architetti. Infine, verranno mostrate alcune immagini della Val di Non attraverso cui sarà possibile valutare due modalità differenti di "costruzione" del paesaggio, una frutto della zootecnia, l'altra della frutticoltura intensiva.

Alpine landscapes: accounts of care and loving practices

Using clips from two documentaries (*Cheyenne, trent'anni* – 2008 e *Piccola terra* – 2012), shot in collaboration with director Michele Trentini, we shall be showing and commenting on some of the many examples of good practice adopted in the Alps in caring for, conserving and developing the landscape. In stark contrast to the abandonment, neglect, depredation, concreting over, exploitation and environmental, aesthetic, social and cultural violation of so many places.

The sequences from the first film illustrate the unusual approach and "philosophy" of a shepherdess in grazing her sheep, with the aim of "caring for and maintaining the landscape" in a valley of the Trentino region. In the second, the chosen clips document a project to adopt (a word containing the concepts and practices of care and love) of some abandoned terracing. This successful project was initiated some years ago in the Canale di Brenta, in Vicenza province, thanks to the study, research and conservation work done by the Department of Geography of the University of Padua (Prof. Mauro Varotto).

The presentation also includes some images of the various phases of rebuilding dry-stone walls and the restoring/giving new life to an abandoned village in the Val d'Ossola (Piedmont), inspired and carried out by an association of architects. Finally, we shall show images of the Val di Non, inviting assessment of two different ways of "constructing" the landscape, one based on zootechnics, the other on intensive fruit-growing.

Marco Romano, ha realizzato numerose ricerche etnografiche e sulla memoria orale in Val di Non e in Trentino. Ha collaborato con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, con il Progetto Memoria della Provincia Autonoma di Trento e con il Museo Storico di Trento.

Con il sociologo Christian Arnoldi ha ideato e realizzato la ricerca socio antropologia *I nuovi montanari: la Val di Non*, sul fenomeno dell'immigrazione.

Con il regista Michele Trentini ha realizzato come ricercatore e aiuto regista il docufilm *Cheyenne, trent'anni*, che ha ottenuto 12 premi e, su incarico dell'Università di Padova, il docufilm *Piccola terra*, che ha ottenuto 10 premi, tra cui il Primo Premio (Miglior Documentario Italiano) al 15 Cinemambiente Film Festival di Torino e un doppio premio al 60° Film Festival della Montagna di Trento.

La sua attività professionale e di ricerca è diretta a documentare e dare voce e visibilità alle diverse forme e modalità di vita e di ritorno alla montagna e ai loro protagonisti. Si occupa di neoruralismo, nuovi abitanti della montagna e tradizioni orali.

Marco Romano, has conducted numerous ethnographic and oral memory research projects in Val di Non and in Trentino. He has collaborated with the Museum of Customs and Traditions of the Trentino People at S. Michele all'Adige, with the Memory Project of the Province of Trento and with the Trento History Museum.

With the sociologist Christian Arnoldi he planned and carried out the socio-anthropological research project *I nuovi montanari: la Val di Non*, on the phenomenon of immigration.

With the film director Michele Trentini he researched and worked as assistant director for the docufilm *Cheyenne, trent'anni*, which has been awarded 12 prizes, and for the docufilm *Piccola terra*, commissioned by Padua University; the film won 10 prizes, including 1st Prize for the Best Italian Documentary at the 15th Cinemambiente Film Festival of Turin and a double prize at the 60th Film Festival della Montagna of Trento.

His professional activity and research focus on documenting and giving voice and visibility to the various forms and ways of life of those who live in and return to the mountains. He is especially concerned with neoruralism, new inhabitants of mountain areas and oral traditions.